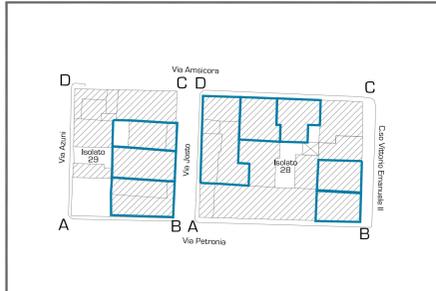


PLANIMETRIA SCHEMATICA DEGLI ISOLATI DEFINITI A FINI NORMATIVI (vedi Norme di Attuazione e Previsioni di Progetto)



PLANIMETRIA DELL'ISOLATO 28 e 29 CON INDICAZIONE DEGLI EDIFICI DI PREGIO - art.3.11 N.di A. Scala 1:500

ADEGUAMENTO ALL'ART.52 DELLE N.di A. DEL P.P.R DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA "A" PER LA PARTE INTERNA AL PERIMETRO DEL CENTRO MATRICE

IL SINDACO
DOTT. BERNARDO SCARPA

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO
ING. CLAUDIO VIRGI

L'INGEGNERE ALLIEDAZIONE
ANIELLO ACCAZZI

I PROGETTISTI
ARCH. SALVATORE CANALISI
ARCH. STEFANO ERICOLANI

Collaboratore:
Arch. Antonio D'ARCA

DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO

Tavola n°
i-28

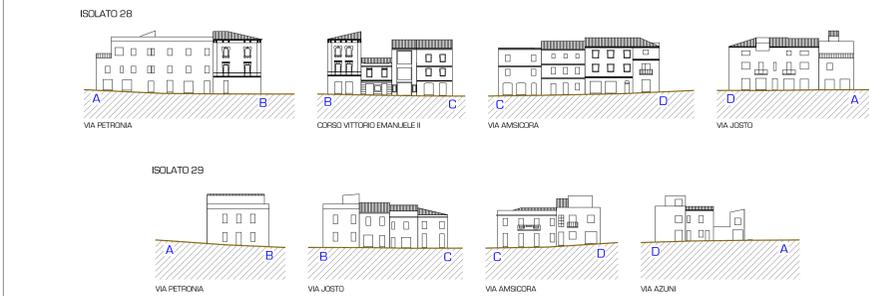
ISOLATO 28
ISOLATO 29

VIA PETRONIA
CORSO VITTORIO EMANUELE II
VIA AMBICORA
VIA JOSTO
VIA AZUNI
VIA AMBICORA
VIA AZUNI

PREVISIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA A a scala ridotta - 1:500
(per maggior dettaglio vedi tavola I-28 alla scala normale)



STATO ATTUALE scala 1:500



19 6 NUMERI DI INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI (vedi planimetria e tabella)
Il colore individua gli interventi già eseguiti in attuazione del P.P. della zona A

* Contesto edilizio unitario (vedi art. 7.3 N.di A.)

INDAGINE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI

CONDIZIONE DELLE STRUTTURE STATO DELLE FACCIATE

buona discreta cattiva

buono discreto cattivo

edificio disabitato

ANALISI SUI FABBRICATI

edificio di pregio di maggior interesse

edificio di buon valore architettonico

edificio con elementi costruttivi di pregio

edifici incongrui

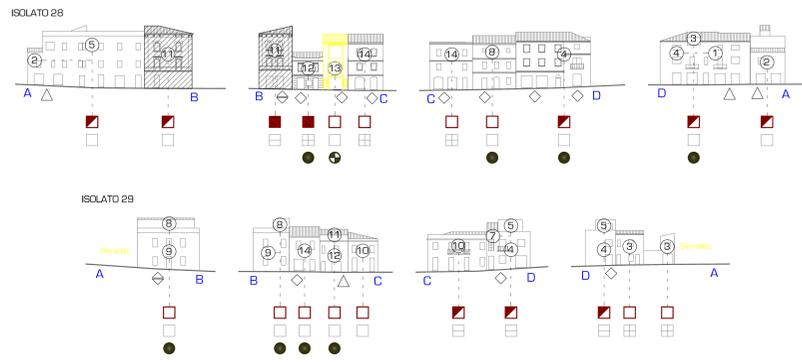
edificio con caratteri tipologici e/o costruttivi da rimodellare

DESTINAZIONI DIVERSE DALLA RESIDENZA AL PIANO TERRA

attività artigianali

attività commerciali

altre attività terziarie



PREVISIONI DI PROGETTO scala 1:200

PROFILO REGOLATORE DI COSTRUZIONE ESISTENTE (non modificabile)

PROFILO REGOLATORE DELLA NUOVA COSTRUZIONE CON VOLUME DETERMINATO DAL SOLO INDICE FONDIARIO (art. 4.3 N.di A.)

PROFILO REGOLATORE DELLA NUOVA COSTRUZIONE O DI AMPLIAMENTO DI QUELLA ESISTENTE CHE PUO' RAGGIUNGERSI SOLO UTILIZZANDO ANCHE I VOLUMI DATI PER "COMPENSAZIONE" (art. 4.3 N.di A.)

CATEGORIE D'INTERVENTO SUI FABBRICATI:

(Vedi Art. 9 delle N.di A.)
La categoria d'intervento attribuita a ciascun edificio consente anche gli interventi indicati nelle categorie che lo precedono nell'elenco (es.: la categoria D consente anche gli interventi A,B,C).

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

- (B) RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
- (C) RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA VINCOLATA
- (D) RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
- (E) NUOVA COSTRUZIONE
- (F) RIORRINO DELLE FACCIATE (Vedi art. 4.9 delle N.T.A.)
 - Respetto di elementi costruttivi esistenti
 - Vincolo di conservazione della facciata
- (G) DEMOLIZIONE E/O RICOSTRUZIONE VINCOLATA
- (H) DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE

MODALITA' D'INTERVENTO PER REALIZZARE I NUOVI VOLUMI E GLI INCREMENTI DI QUELLI ESISTENTI (Vedi Art. 3.13 delle N. di A.)

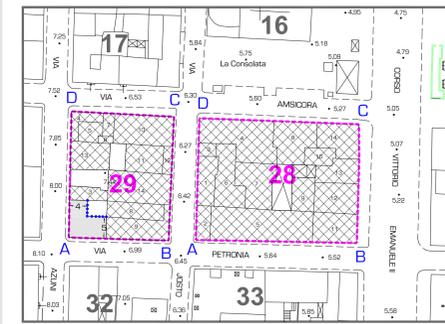
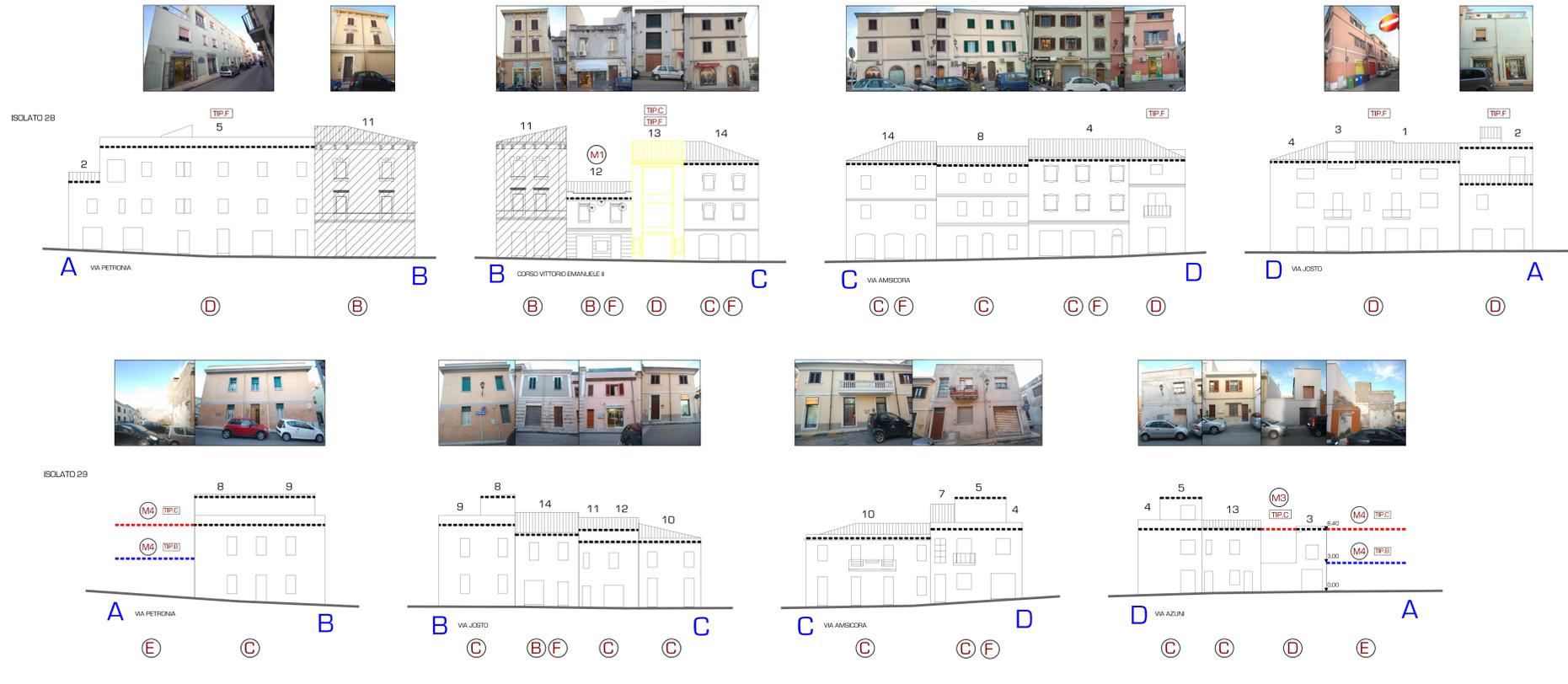
- (M1) MODALITA' DEL TIPO 1
- (M2) MODALITA' DEL TIPO 2 (M2a - M2b)
- (M3) MODALITA' DEL TIPO 3
- (M4) MODALITA' DEL TIPO 4
- (M5) MODALITA' DEL TIPO 5

Fabbricato e/o Superficie fondiaria con volume in "decollo" data a "Compensazione", realizzabile con trasferimento ad "atterraggio" su altre aree, da considerare unitariamente alle prime a fini di "Pareggiamento" (Vedi art. 3.10 e 3.12 N.di A.)

Le modalità M2 ed M4 sono sempre consentite.
Le modalità M1, M3 ed M5 sono utilizzabili nei casi espressamente indicati.

TIPOLGIE A CUI RIFERIRSI PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI (Vedi art. 3.8 N.di A.)

- (TIP.A) CELLULA ELEMENTARE
- (TIP.B) SVILUPPO IN LARGHEZZA
- (TIP.C) SVILUPPO IN ALTEZZA E/O PROFONDITA'
- (TIP.D) PALAZZETTO
- (TIP.E) FABBRICATO INDUSTRIALE



PLANIMETRIA scala 1:500

1,3,14. numero di individuazione dei fabbricati

superficie coperta

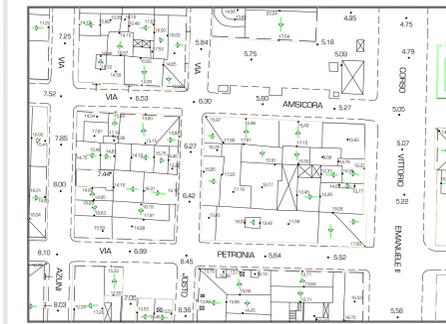
N.B. Le fronti degli edifici edificati sono rappresentate procedendo in senso orario

Fabbricato e/o Superficie fondiaria con volume in "decollo" data a "Compensazione" (Vedi art. 3.10 e 3.12 N.di A.)

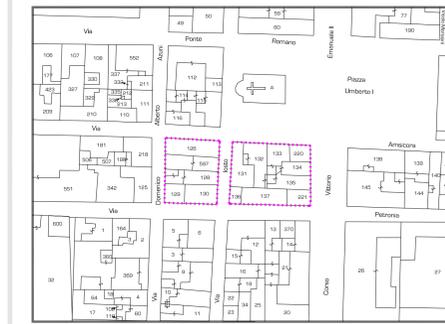
Superficie coperta massima del nuovo edificio

LINEE CHE RIFERITO AL FILD DEL MARCIAPEDALE, DETERMINANO L'AREA MASSIMA INCOMERO DEL NUOVO EDIFICIO

- Con volumi determinati dall'applicazione del solo indice fondiario di progetto
- Con volumi complessivi costituiti anche da quote derivanti da compensazione volumetrica



PIANTA DEI TETTI scala 1:500



PLANIMETRIA CATASTALE scala 1:1000

Norme particolari ad integrazione delle N.di A. valide per l'isolato_28

Norme particolari ad integrazione delle N.di A. valide per l'isolato_29

ISOLATO 28	ISOLATO 29
Unità edilizia n°	Unità edilizia n°
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14

TOTALE VOLUME mc. 8302

ISOLATO 28 SUPERFICIE FONDIARIA DELL'ISOLATO MG 054 DENSITA' FONDIARIA MEDIA DELL'ISOLATO 0,69 mc/mq

ISOLATO 29 SUPERFICIE FONDIARIA DELL'ISOLATO MG 011 DENSITA' FONDIARIA MEDIA DELL'ISOLATO 0,92 mc/mq

INDICE FONDIARIO DI PROGETTO = 2,70 mc/mq

(I VOLUMI DELLE UNITA' EDILIZIE SONO INDICATE)



STRALCO ORTOFOTOCARTA_velo costa 2008